



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



VIVA LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA



EXTERNAL COMMUNICATION REPORT
Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione
AZIENDA: Nosio S.p.A.
ANNO: 2023



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA

www.viticulturasostenibile.org



INDICE

Informazioni di contatto	3
Riferimenti metodologici e normativi	3
Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
Descrizione dell'organizzazione	3
Finalità del report	4
Destinazione d'uso del report	4
Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
Scelta dell'anno base storico	4
Confini organizzativi	4
Confini di riferimento (Reporting boundaries)	4
Emissioni significative ed esclusioni	5
Inventario GHG	6
Descrizione dei dati di inventario	6
Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	6
Quantificazione delle emissioni di GHG	6
Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	6
Risultati dell'inventario	7
Interpretazione dei risultati	11
Valutazione dell'incertezza	11
Iniziative di riduzione dei GHG	12
Limiti dello studio	12

Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Nosio S.p.A., contattare Andrea Pizzo, al numero di telefono 0925579000 o all'e-mail apizzo@feudoarancio.it.

Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

Descrizione dell'organizzazione

Nosio S.p.A. ha sede in Trentino Alto Adige ed è la sub holding e braccio commerciale del Gruppo Mezzacorona una delle realtà vitivinicole più importanti d'Italia e del mondo. Creata nel 1998, è controllata da Mezzacorona S.c.a. che detiene il 61% delle azioni (il restante 39% della proprietà è suddiviso tra quasi 500 azionisti). Nosio S.p.a. segue l'imbottigliamento di vini fermi del Gruppo Mezzacorona e gestisce la loro commercializzazione nel mondo. Negli Stati Uniti e in Germania mediante due società di proprietà, la Prestige Wine Imports Corp. con sede a New York e la Bavaria Wein Import GmbH a Monaco di Baviera, negli altri paesi avvalendosi di importer locali. Nosio S.p.a. può contare su cantine e linee d'imbottigliamento dotate delle migliori tecnologie e gestite con il minimo impatto ambientale. Attraverso le sue controllate Solsicano S.a.r.l. e Villa Albius S.a.r.l., gestisce inoltre la produzione di uva e la successiva vinificazione in Sicilia. Nel complesso, tra vini trentini e siciliani, la produzione annua si aggira su circa 45 milioni di bottiglie, di cui per l'80% destinate ai mercati esteri.

Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Nosio S.p.A. ai fini della certificazione VIVA.

Destinazione d'uso del report

Il report è destinato a tutti gli stakeholders: lavoratori, clienti, consumatori, giornalisti, comunità locale ed internazionale.

Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2023. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e sarà aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

Scelta dell'anno base storico

L'anno base storico con cui confrontare i risultati degli studi successivi, essendo peraltro il primo in cui si è proceduto a stilare un inventario GHG, è il 2021.

Confini organizzativi

L'azienda contabilizza le emissioni della sede in cui insistono cantina di stoccaggio, linee d'imbottigliamento e magazzini che si trova in via del Teroldego 1/E a Mezzacorona (TN). Il vino imbottigliato viene acquistato sfuso principalmente dalla capo gruppo Mezzacorona Sca e dalle tenute siciliane e successivamente viene distribuito e promosso in Italia e nel mondo.

Confini di riferimento (*Reporting boundaries*)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (**Figura 1**) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none">• <i>combustione gasolio per autotrazione</i>• <i>combustione metano per riscaldamento</i>• <i>emissioni da processi aziendali</i>
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none">• <i>fornitura energia elettrica importata da rete</i>• <i>fornitura energia elettrica da fonti rinnovabili</i>
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none">• <i>trasporto materiali, materie prime e ausiliari acquistati</i>• <i>trasporto vino sfuso acquistato</i>• <i>trasporto vini imbottigliati e vini sfusi prodotti</i>• <i>trasferte dipendenti</i>• <i>spostamento casa/lavoro dipendenti</i>• <i>trasporto rifiuti</i>
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none">• <i>emissioni produzione uve e beni acquistati</i>• <i>emissioni distribuzione energia elettrica acquistata</i>• <i>emissioni produzione combustibili fossibili</i>• <i>emissioni smaltimenti rifiuti</i>
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none">• <i>non significativa</i>
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none">• <i>non applicabile</i>

Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione. Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

Inventario GHG

Descrizione dei dati di inventari

I dati di inventario sono stati interamente raccolti presso l'azienda Nosio e hanno per la stragrande maggioranza natura primaria. Si è attinto da: fatture (per carburanti, energia, acqua, acquisto prodotti enologici e agronomici), software personale e questionari (spostamenti dipendenti), registro rifiuti (per produzione e smaltimento rifiuti), dichiarazione vitivinicola (per produzione vino), registri MIPAAF e MVV vendite (per vendita vino sfuso), attestazioni Conai fornitori (packaging).

Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

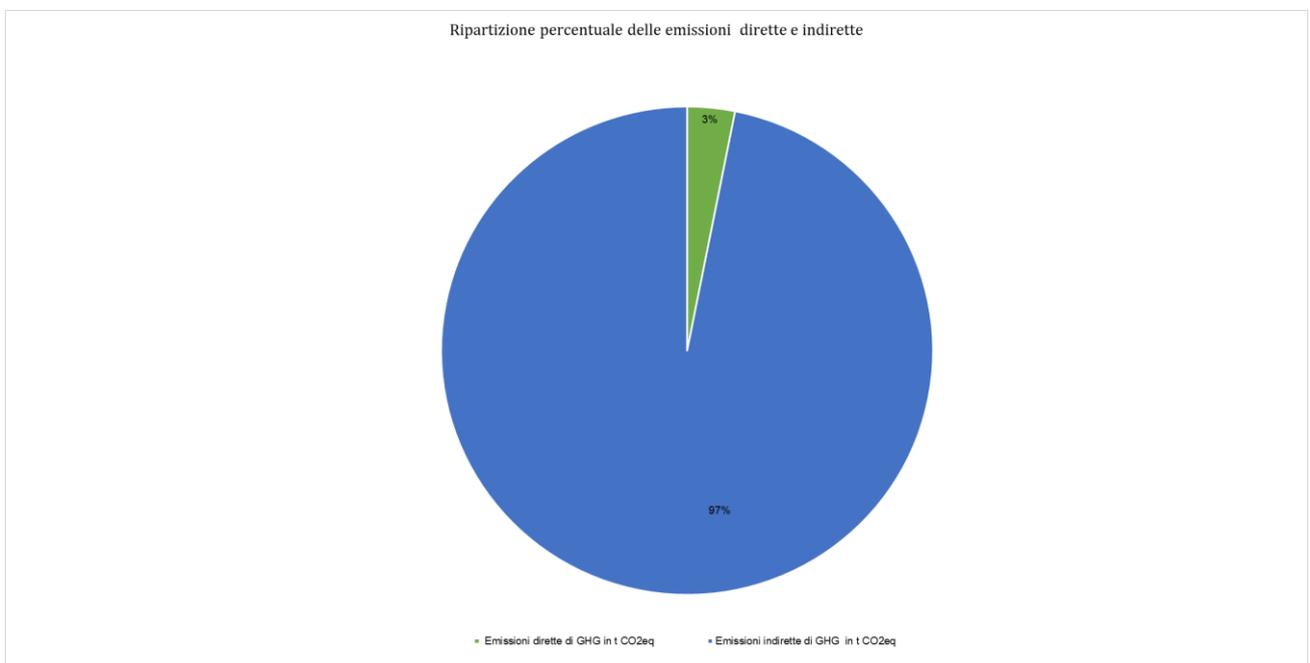
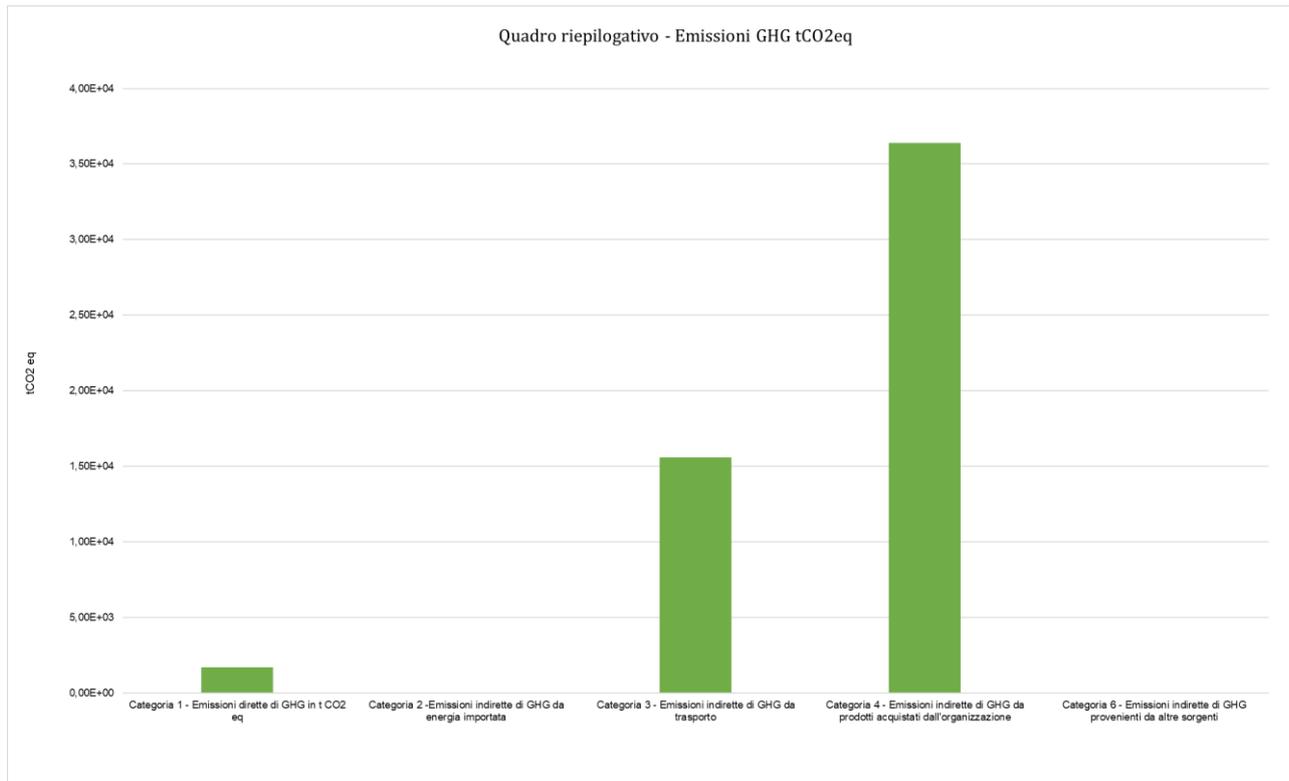
Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette, potendo usufruire di dati primari, ha adottato una metodologia basata su misurazioni e calcoli.

Risultati dell'inventario

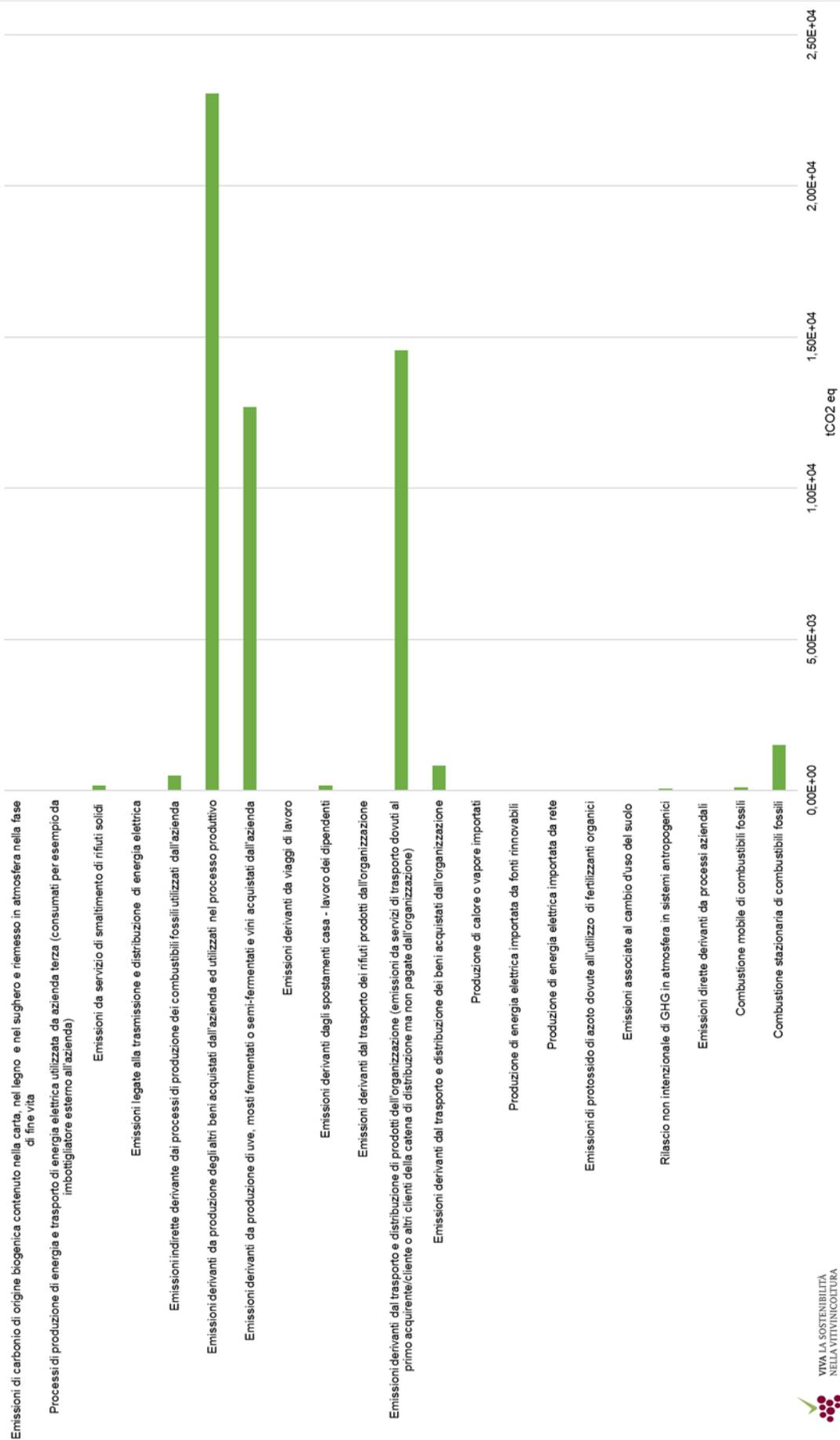
Il valore totale di emissioni di CO₂ equivalente è di **53.649,79** tonnellate. Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG:

Emissioni dirette di GHG in t CO2eq		1,68E+03	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esaltiuoruro di zolfo (SF ₆)	T trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
GWP		1,68E+03		1	28	265	3,937*	20,096*	23,500	16,100	47,271*
Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2eq											
Combustione stazionaria di combustibili fossili		1,51E+03	89,99	1,51E+03	1,98E+00	7,94E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
Combustione mobile di combustibili fossili		1,07E+02	6,01	9,97E+01	2,28E-02	1,29E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
Emissioni dirette derivanti da processi aziendali		0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici		6,72E+01	4,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	6,72E+01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA		1,68E+03									
Emissioni associate al cambio d'uso del suolo		0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
Emissioni di protossido di azoto dovute all'irrigazione o di fertilizzanti organici		0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA		0,00E+00									
Categoria 1											

	Emissioni indirette di GHG in t CO₂eq	5,20E+04	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 - Emissioni indirette di GHG da energia importata	1,74E-01		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	0,00E+00	0,00	0,00
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	1,74E-01	100,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	1,56E+04		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	8,22E+02	5,28	1,58
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	1,46E+04	93,52	28,02
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	5,62E+00	0,04	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	1,63E+02	1,05	0,31
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	1,79E+01	0,11	0,03
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3,64E+04		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3,62E+04		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	1,27E+04	34,86	24,42
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	2,31E+04	63,35	44,37
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	4,92E+02	1,35	0,95
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	0,00E+00	0,00	0,00
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	1,58E+02		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	1,57E+02	0,43	0,30
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	3,64E+04		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e rimesso in atmosfera nella fase di fine vita	1,05E+00	0,00	0,00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	1,05E+00			
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq



Interpretazione dei risultati

Dal calcolo dell'indicatore ARIA è emerso che i contributi più rilevanti in termini di emissioni indirette provengono dai processi di produzione e trasporto dei prodotti acquistati dall'azienda. Ciò è dovuto al fatto che il ciclo produttivo richiede particolari sostanze (prodotti enologici, detergenti) e svariati materiali (packaging) che a loro volta derivano da processi produttivi complessi. A questo va ad aggiungersi il trasporto verso la sede aziendale. Va detto comunque che per tali approvvigionamenti si scelgono fornitori attenti alla sostenibilità ambientale e quanto più possibili geograficamente prossimi. Per ciò che concerne il vino sfuso acquistato, va considerato che una quota proviene dalle aziende controllate operanti in Sicilia. Altro fattore di emissione considerevole è rappresentato dal trasporto dei vini dell'azienda, in quanto più dell'80% della produzione è destinata ai mercati esteri. Di questi, una buona percentuale in paesi extra continentali (Stati Uniti e Giappone in primis). Vanno evidenziate contestualmente le ottime performance legate alle emissioni dirette. A cominciare dai bassi livelli che si registrano per la produzione dell'energia elettrica importata, dato che l'azienda sfrutta principalmente energia prodotta e autoprodotta da fonti rinnovabili.

Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo quali-quantitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale. L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente e per categoria bassa:

Incertezza risultato	1,2
	bassa

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 1

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 2

Incertezza risultato	0,3
	bassa

CATEGORIA 3

Incertezza risultato	0,8
	bassa

CATEGORIA 4

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 6

Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato confermano l'utilità di scelte compiute dall'azienda in termini ambientali (dotazione impianti fotovoltaici e solari, acquisto energia rinnovabile, etc.) e suggeriscono l'individuazione di interventi aggiuntivi che permettano di ridurre ulteriormente le emissioni di GHG. In particolare, un'individuazione di fornitori a livello locale, l'incremento di illuminazione a basso consumo, il rinnovo del parco macchine con mezzi elettrici e/o ibridi.

Limiti dello studio

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.